

# Involucro in “cotto” per una villa unifamiliare

*R. Gulino, ANDIL Associazione Nazionale Degli Industriali dei Laterizi*

*Il classico tema della residenza unifamiliare trova una nuova interpretazione originale e decisamente ben integrata, in cui i materiali, ed in particolare la “pelle” di laterizio, giocano un ruolo risolutivo nell’armonia dell’edificio.*

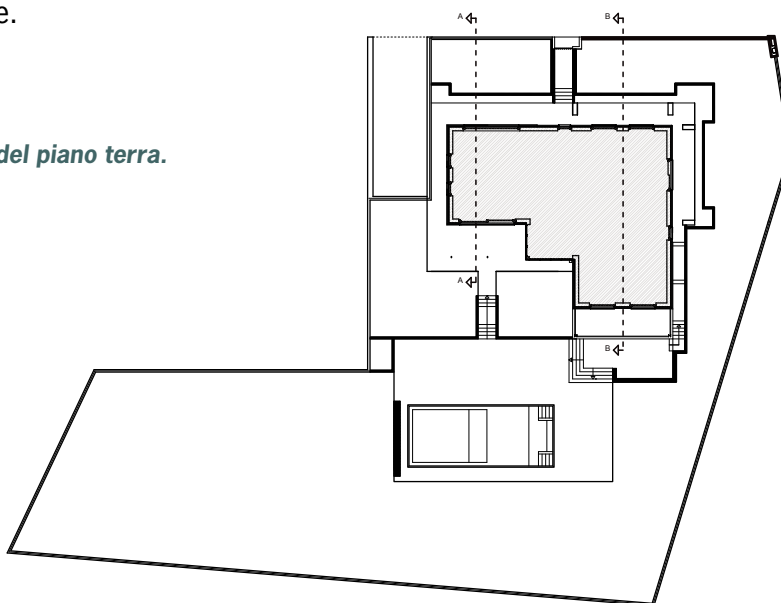


**Vista della villa dalla piscina.**

L’arch. Gian Paolo Cassone interpreta la residenza unifamiliare “decostruendo” lo stereotipo a capanna mediante la variazione di altezze e l’espansione dei volumi nello spazio circostante.

La villa, collocata nella zona di ampliamento a fondo valle del Comune di Rogno (BG), è stata progettata massimizzando l’utilizzo dell’area fabbricabile a disposizione, garantendo allo stesso tempo una vantaggiosa esposizione dei locali da adibire a zona giorno. E’ costituita da tre blocchi principali: due a pianta rettangolare, sviluppati su due piani e disposti alle estremità di una immaginaria “L”; uno quadrato, di tre piani, collocato nel loro punto di intersezione.

**Pianta del piano terra.**



La diversificazione del corpo centrale “spezza” l’uniformità delle facciate, mentre l’utilizzo contemporaneo di differenti materiali ne risalta l’indipendenza dal resto dell’edificio.

L’organizzazione degli spazi risulta, quindi, pervasa dal gioco di pieni e vuoti. Ci si riferisce, ad esempio, alle logge dei fronti del corpo principale a pianta quadrata che “incorniciano”, allo stesso tempo, il prospetto tramite le due evidenti pilastrate laterali, l’ampia terrazza collocata sul primo piano dell’ala est e la veranda su cui si specchiano le generose vetrate del salone; queste ultime, inoltre, creano la continuità tra l’ambiente abitato interno e il vissuto esterno.



2

## Involucro in “cotto” per una villa unifamiliare



*Vista delle logge del corpo principale.*

Alla corrispondenza tra forma e funzione, si aggiunge la precisa suddivisione materica dell’involucro che inquadra e distingue le varie parti dell’edificio: la struttura in acciaio verniciato e vetro delle pareti perimetrali della cucina separa visivamente i corpi laterali; la parte bassa, rivestita in pietra, “stacca” l’edificio dal terreno; quelle superiori, rivestite in laterizio, integrano i volumi tra loro e con l’ambiente circostante.

L’attenzione verso il territorio è riscontrabile anche nei particolari con cui il progetto è stato sviluppato: ad esempio, il recupero di parte delle acque piovane per una loro utilizzazione ad uso agricolo.

Dal punto di vista costruttivo, il piano interrato poggia su una platea di fondazione ed è impermeabilizzato con una membrana (pre-getto) costituita da geotessili bentonitici. Questo ha permesso la sigillatura del piano orizzontale e delle murature verticali evitando così il verificarsi di infiltrazioni di acqua e umidità verso l’interno della struttura. Per questo, non è stato necessario realizzare un vespaio al di sotto dei locali adibiti alla permanenza delle persone (lavanderia, servizio igienico). Le pareti perimetrali opache dell’immobile sono state eseguite con termolaterizio portante rivestito e, come già evidenziato, con pietra e facciata ventilata in laterizio (lastre di dimensioni di 217x1520x40 mm), montata a secco su una struttura metallica (costituita da montanti verticali in acciaio inox) fissata alla muratura. I solai, infine, sono stati realizzati in c.a. o *predalle* per l’autorimessa e latero-cemento per i restanti locali di servizio.



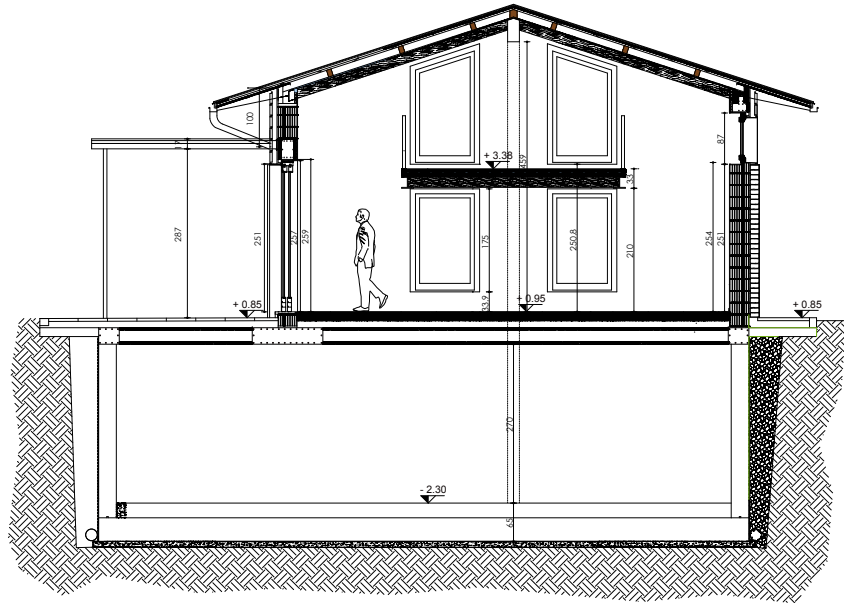
*Alcune fasi del montaggio della facciata ventilata in laterizio.*



*La terrazza.*

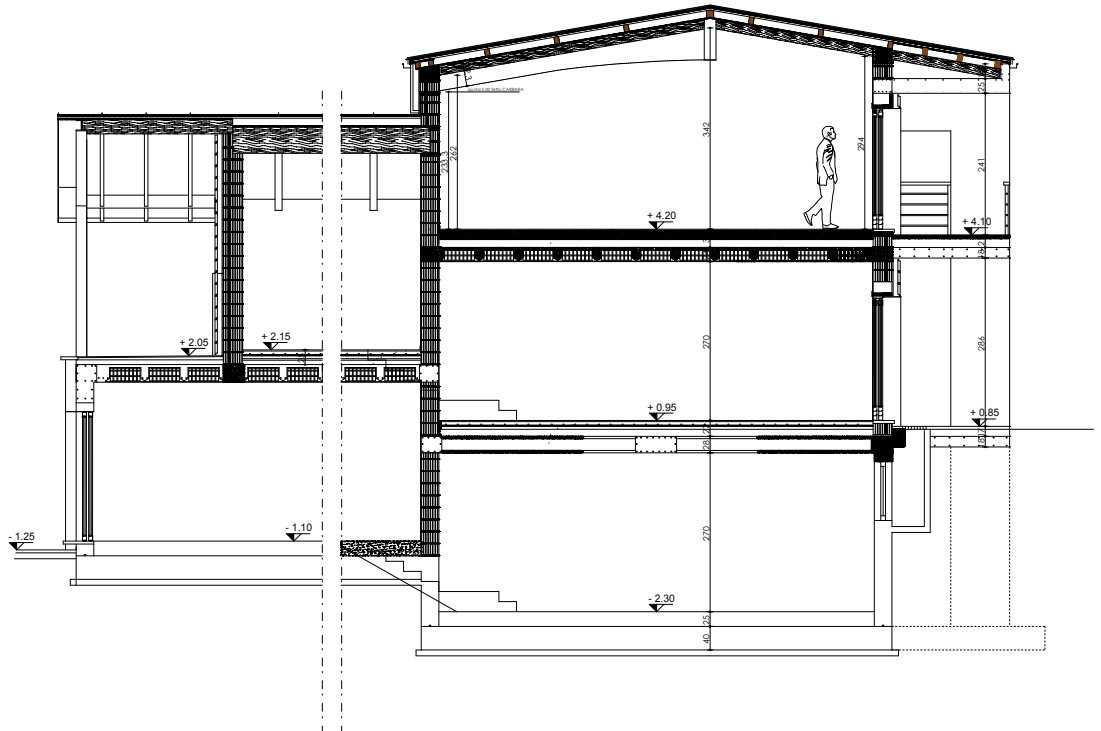
Sul fronte del risparmio energetico, si segnala l'uso delle pavimentazioni radianti (permettono di mantenere temperature di esercizio dell'impianto di riscaldamento più basse rispetto ai sistemi classici) e quello delle facciate in "cotto"; queste ultime, unite ai blocchi in laterizio portante, permettono di eliminare i ponti termici tipici delle strutture in c.a., sfruttare i benefici legati al "volano termico" della massa in inverno e dell'intercapedine d'aria ventilata in estate.

In definitiva, l'originale interpretazione del "classico" tema progettuale costituito dalla casa unifamiliare ha trovato una dimensione moderna e decisamente ben integrata, in cui i materiali giocano un ruolo decisivo assicurando prestazioni di eccellenza.



4

## Involucro in “cotto” per una villa unifamiliare



### Sezioni.

#### Scheda progetto

Progettazione:	Gian Paolo Cassone
Collaboratori alla progettazione:	Giovanni Morina, Roberto Bellesi
Direzione lavori:	Gian Paolo Cassone
Progettazione strutturale:	Mauro Invernici
Progettazione impianti:	Gian Paolo Cassone
Committente:	Carlo Scarpellini
Impresa costruttrice:	Impresa edile Molinari Cristian
Localizzazione:	Rogno (BG)